

A Saronno infuria il dibattito sul Commercio, la delega della discordia

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2021



È un mare tempestoso quello in cui si trova a navigare negli ultimi giorni l'amministrazione comunale di Saronno, guidata dal sindaco Augusto Airoidi.

Pomo della discordia è **la gestione della delega al Commercio e alle Attività produttive** da parte del primo cittadino. La bufera, latente da diverso tempo, è esplosa durante il Consiglio comunale del 26 novembre, in cui è stata discussa la mozione presentata da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che dopo una discussione di oltre tre ore e il dibattito di tre emendamenti, è stata ritirata dai firmatari.

Il dato rilevante però, è che all'emendamento alla mozione presentato dalla consigliera indipendente **Marta Gilli**, eletta tra le file di Con Saronno – che chiedeva all'amministrazione di cambiare strategia rispetto a quanto fatto finora sul capitolo del commercio – hanno votato positivamente non solo i gruppi di opposizione, ma anche Obiettivo Saronno e **inaspettatamente** due consiglieri del Partito Democratico e Tu@ Saronno. Il risultato è che l'emendamento è stato approvato e la maggioranza al governo della città è andata sotto nella votazione in Consiglio comunale (come detto, la mozione è stata poi ritirata dai proponenti).

A seguito della seduta dell'assemblea civica le **reazioni** dei gruppi e dei consiglieri su quanto accaduto.

La posizione della Lega è chiara, "l'amministrazione non sta facendo abbastanza per il comparto del commercio" e l'episodio del 26 novembre è stato "un **messaggio di avvertimento** per un drastico

cambio di rotta” (qui l’articolo). Dal centrodestra anche la voce dell’ex assessore **Mariassunta Miglino**, che ha definito la maggioranza “barcollante” (qui l’articolo).

Dall’altra parte invece, era già noto da diverso tempo che il gruppo di maggioranza Obiettivo Saronno non avesse gradito l’affidamento della delega a Commercio e Attività produttive a Domenico d’Amato, insieme a quelle a Bilancio, Patrimonio e Partecipate. Punto confermato da **Luca Amadio**, consigliere di Obiettivo Saronno, che tra le altre cose ha ribadito l’indipendenza del proprio gruppo e la richiesta al sindaco di essere ascoltati: “**Abbiamo un peso politico** che ormai si è evidenziato in maniera lampante nel Consiglio di venerdì; **chiediamo di essere ascoltati sul tema del commercio**” (qui l’articolo).

Della lista civica viola è intervenuto anche il consigliere **Luca Davide**, che ha invitato l’amministrazione di cui è parte all’autocritica (qui l’articolo).

Se la posizione critica di Obiettivo Saronno sulla gestione del commercio era nota, non si può dir lo stesso per quella delle consigliere del Partito Democratico **Lucy Sasso** e di Tu@ Saronno **Nourhan Moustafa**, come ha confermato lo stesso sindaco **Augusto Airoidi** intervistato da SaronnoNews (qui l’articolo).

Un voto contrario all’operato dell’amministrazione da intendersi non come “sfiducia nei confronti della maggioranza, dell’assessore o del sindaco” **ha spiegato in una nota la consigliera Nourhan Moustafa**, ma come “rafforzativo” dell’invito dell’emendamento ad “ampliare l’incisività e il raggio d’azione dell’amministrazione” (qui l’articolo).

Alle accuse rivolte a Licata, Cattaneo e Rufini di difendere senza cognizione di causa l’amministrazione comunale mosse dalla consigliera **Marta Gilli**, che li ha definiti “il trio delle meraviglie”, ha risposto il consigliere del Pd **Francesco Licata**, che ha evidenziato l’importanza della collaborazione e del gioco di squadra all’interno di un gruppo di lavoro (qui l’articolo), seguito poi da **Mattia Cattaneo**, che più in generale ha evidenziato: “Quando poi i compagni di squadra si mettono a litigare tra di loro o con il mister durante una partita, **la sconfitta è assicurata**. Ecco, forse la vera distinzione non è tra chi dice che va tutto bene (ma chi poi?) e chi dice che si può fare meglio, ma tra chi si sente parte di una squadra e chi no, **perché pensa di essere migliore dei suoi compagni**” (qui l’articolo).

Nel dibattito è intervenuto anche il gruppo **Saronno in Azione**, esterno al Consiglio comunale, che ha chiesto all’amministrazione quale sia la strategia scelta per stimolare il commercio locale (qui l’articolo).

A cercare di calmare le acque e a richiamare gruppi e consiglieri al senso di responsabilità, l’intervento del direttivo di **Con Saronno**, di cui il presidente del Consiglio comunale Pierluigi Gilli è capogruppo. **Con Saronno ha definito il duro dibattito “Il festival della retorica polemica”** in cui “l’unico assente è proprio il commercio, che i tanto esigenti sostenitori non sanno spiegare come rinvigorire” – **ha dichiarato il gruppo nel proprio intervento** – Da parte nostra, eviteremo prove muscolari e continueremo a richiamare al senso di responsabilità in questo difficile e mai provato periodo di pandemia. Ci auguriamo di essere ascoltati».

Valentina Rizzo
rizzo_v@yahoo.it